

Laghi

«Ostaggio di droga e gioco Per lui Campa era un papà»

Grumello del Monte. El Makkaoui uccise a martellate il padre della sua ex Appello della difesa: escludere i futili motivi e avviare la giustizia riparativa

GRUMELLO DEL MONTE
ALESSANDRA LOCHE

Escludere i futili motivi e avviare un programma di giustizia riparativa con la famiglia della vittima. Questo l'obiettivo della difesa di Hamadi El Makkaoui, il giovane condannato in primo grado a 23 anni di reclusione per l'omicidio di Anselmo Campa, padre della sua ex fidanzata, a Grumello del Monte, il 19 aprile 2022.

Un omicidio d'impeto, secondo l'avvocato Robert Ranieli, «nel momento in cui ha rivissuto l'esperienza di abbandono, centrale nella sua vita e causa della sua sofferenza psicologica». Uno stato, quello di El Makkaoui, a cui si aggiunge la «duplice patologia psicologica, ovvero la tossicodipendenza e la ludopatia». Motivazioni per le quali Ranieli ha chiesto l'esclusione dell'aggravante dei futili motivi nella richiesta d'Appello. Il legale ha chiesto la prevalenza delle attenuanti generiche sulle aggravanti.

Inoltre, è stata presentata la richiesta di avvio di un percorso di Giustizia riparativa e di Mediazione con le parti lese (previsto dalla recente riforma Cartabia, con effetti, se la riparazione ha esito positivo, anche sull'esecuzione della pena): si tratta, in estrema sintesi, di un percorso che coinvolge l'autore del reato, le vittime e la comunità di riferimento in un tentativo di risanamento dei legami spezzati dal compimento del reato. Oltre alla pena detentiva, il giovane do-



Carabinieri davanti al condominio di Grumello dove è stato ucciso Campa

vrà versare un risarcimento di 250mila euro alla figlia della vittima (e sua ex fidanzata) Federica, e alla madre (che rappresenta la figlia minore). Il risarcimento dovuto alla madre dell'uomo è di 70mila euro, e 40mila alla sorella.

El Makkaoui il 19 aprile 2022 uccise il padre della sua ex fidanzata Federica, colpendolo con un martello mentre si trovava nella sua abitazione. E questo per 500 euro, dei seimila che El Makkaoui disse di aver dato all'uomo per una Renault Clio che, dopo la fine della relazione sentimentale con la figlia, la vittima gli aveva richiesto indietro per poi venderla. Il giovane con-

fessò poi tutto ai carabinieri. Come già durante il processo di primo grado, l'avvocato ha evidenziato lo stato di vita del ragazzo, che aveva dipendenze patologiche: ludopatia e tossicodipendenza. Quindi, rileva, nel caso specifico, se il motivo è stato la «spasmodica necessità» di avere denaro, come scrive la Corte di Bergamo, non per fare una vita agiata ma per «soddisfare due esigenze psicologicamente cogenti, che costituiscono quasi, si osa dire, una forza maggiore, non si può parlare di motivo abietto o futile». Sui trascorsi di El Makkaoui, il legale ha ricordato che ha avuto una «difficile storia fin dall'infanzia,

con gravi vissuti di abbandono», citando la consulenza della difesa che parla di «una storia di deprivazione affettiva».

La vittima, prosegue la richiesta di appello, «era vista dall'imputato come un padre, che lo aveva aiutato, moralmente ed economicamente». E quando gli ha chiesto un aiuto economico «e si è sentito respinto, El Makkaoui ha vissuto l'ennesima esperienza di abbandono ed emarginazione, la espulsione che aveva vissuto nella vita e gli aveva creato lo scompenso psicologico, di cui ha sempre sofferto, e si è creato in lui un corto circuito emotivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIANZANO In paese la festa dell'Immacolata

Per la solennità dell'Immacolata domani la parrocchia di Banzano organizza, con il Comune, una giornata di festa in paese. Si partirà alle 9, in piazza, davanti alla chiesa di San Rocco, con l'esposizione dei banchetti per l'accoglienza. Alle 10.30 verrà il momento dell'aperitivo. Poi, nel pomeriggio, frittelle e vin brulé alle 14.30, e alle 16.30 l'estrazione a premi. Seguirà alle 17 l'accensione dell'albero di Natale e della vicina capanna con canti e musiche. Subito dopo, nella sala polivalente, si terrà lo scambio d'auguri con l'amministrazione comunale. Dalla mattina alla sera gli ospiti potranno gustare pane e strinù, caffè, tè e cioccolata caldi.

CASAZZA Un aviatore di 80 anni fa

Questa sera alle 20,30 il filosofo e scrittore Ivano Ceribelli parlerà a Casazza di Isacco Giudici, un aviatore originario del paese della Val Cavallina che morì in missione ottant'anni fa, nel pieno della seconda guerra mondiale. Alla figura del militare, pilota dei famigerati Stuka di fabbricazione tedesca, lo studioso bergamasco ha dedicato il libro «L'ultimo volo», in commercio da poche settimane. L'incontro sarà seguito dal saluto del sindaco Sergio Zappella e dalla consegna a ogni diciottenne casazzone di una copia della Costituzione italiana. Al termine dell'evento, cocktail aeronautico del «buon ritorno». L'ingresso in sala consiliare sarà libero.

A Vigano via Montenero sarà a breve percorribile

Lavori in corso

La riapertura è questione di giorni. Il muro crollato lo scorso 2 novembre è stato ripristinato

Via Montenero è ancora chiusa, ma dal Comune di Vigano San Martino fanno sapere che la riapertura è imminente.

Nelle ultime settimane gli operai della ditta «Negrinelli Fausto» di Grone hanno ricostruito la porzione di muro di sostegno che era crollata lo scorso 2 novembre, probabilmente a causa di infiltrazioni d'acqua. Sotto la via, per lo spessore del muro, si era creata una falla larga sei o sette metri e alta cinque. La stradina asfaltata era rimasta intatta, ma l'argine e il terreno rimanevano instabili. «Non appena saputo del crollo abbiamo emesso un'ordinanza di chiusura e avviato subito la procedura per aprire un cantiere di somma urgenza», spiega il sindaco Alfredo Nicoli. L'ordinanza non ha prodotto gravi disagi. Al di là del punto di cedimento abitano pochi cittadini. Gli operai della «Negrinelli» sono intervenuti nel giro di 48 ore dall'incidente e hanno provveduto a rinforzare le fondamenta e i sostegni del muro, che ora è tornato all'aspetto di un tempo grazie al riutilizzo dei blocchi di pietra originali. Vista l'urgenza, il Comune ha dovuto impiegare 55mila euro di risorse proprie fuori bilancio. «Confidiamo che Regione Lombardia ci aiuti a coprire le spese – conclude Nicoli –. Siamo fiduciosi. Dai colloqui che abbiamo avuto con i tecnici sembra che il cantiere presenti tutti i requisiti per ottenere un finanziamento dall'ente».

Palazzo Silvestri Un libro ripercorre la sua storia dal 1861

Sovere

Il volume, frutto del lavoro di Marco Albertario, Cristian Bonomi ed Elena Lissoni, sarà distribuito alle biblioteche

Un nuovo libro, con contenuti di alto profilo scientifico, dà ulteriore slancio al percorso intrapreso qualche anno fa dall'amministrazione comunale di Sovere per valorizzare lo storico palazzo Silvestri: dopo aver deciso di inserirlo nella sede dell'istituto comprensivo e la scuola secondaria di primo grado, dopo i lavori di recupero e restauro artistico, era arrivato il momento di approfondire la conoscenza dei beni contenuti nell'edificio costruito nel 1861, anno dell'Unità d'Italia, pieno



La presentazione del libro

di richiami risorgimentali.

Grazie al sostegno economico di Regione Lombardia e dell'azienda soverese GF-Elti, l'amministrazione soverese ha affidato a Marco Albertario, direttore dell'accademia Tadini di Lovere, all'archivista Cristian Bonomi e alla storica dell'arte Elena Lissoni, il compito di ag-

giornare le conoscenze di questo bene collettivo. Il loro lavoro è confluito nel volume intitolato «Il palazzo Silvestri di Sovere - I segni della storia»; il libro verrà distribuito alle biblioteche e alle associazioni del territorio.

«Le ricerche – ha ricordato la sindaca Federica Cadei, in occasione della prima presentazione pubblica del volume – sono iniziate tre anni fa e danno continuità agli sforzi compiuti per recuperare e valorizzare questo palazzo su cui noi abbiamo fortemente investito, facendone luogo educativo, per consentire ai nostri ragazzi e alla nostra comunità di viverlo come un luogo che possa avvicinare alla cura e al senso di appartenenza di un bene condiviso e che, come tale, va difeso e salvaguardato in tutte le sue sfaccettature».

Tra le novità emerse, la presenza di alcune opere di Vittorio Corcos, pittore tornato in auge negli ultimi anni con i suoi quadri finiti sulle copertine dei libri di Stefania Auci dedicati alla saga familiare dei Florio, i leoni di Sicilia.

G. Ar.

Percorsi all'Accademia Tadini alla scoperta di Canova e Bellini

Lovere

Si parte sabato: gli educatori di Girarte fanno conoscere opere e collezioni. A Natale laboratori per bambini

Dopo la conclusione dei lavori al tetto e alle facciate, l'Accademia Tadini di Lovere saluta il 2023 proponendo a dicembre (mese in cui solitamente il museo rimane chiuso) alcuni appuntamenti rivolti a adulti e bambini, invitati a immergersi nelle collezioni del conte Luigi Tadini.

Porcellane e armature

Gli educatori di Girarte sabato prossimo, poi giovedì 28 dicembre e venerdì 5 gennaio accompagneranno il pubblico in un percorso dedicato alla conoscenza dei maggiori ca-



L'Accademia Tadini a Lovere

polavori custoditi a Lovere (opere di Canova, Bellini, Paris Bordon Hayez) e alla scoperta delle altre collezioni dell'accademia, tra porcellane, armature e libri antichi. Le tre visite guidate inizieranno alle 16, il costo di partecipazione è di 10 euro.

Sempre in occasione delle festività, sabato 16 dicembre

invece con «Il Natale è...» i bambini sono invitati a portare un pensiero o un disegno per provare spiegare cosa sia «Natale».

Disegni e letture

Partendo dai loro elaborati, verranno lette storie e raccontate curiosità relative a questa festività, confrontando le varie usanze e le varie tradizioni del mondo. Dalle 16 in avanti, i bambini parteciperanno anche a un laboratorio creativo per creare piccoli oggetti con materiale di riciclo. In questo caso, il costo di partecipazione è di 5 euro.

Per prenotare o avere informazioni sulle iniziative promosse è possibile telefonare al numero 349-4118779 oppure scrivere a didattica@accademiadadini.it

G. Ar.